

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte, si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL TEMA FAMOSO.

A questi giorni, nel silenzio dell'aula legislativa, e mentre i Ministri se ne vanno da Roma per godere un po' di riposo, si udi giovanile lamento echeggiante per tutte le scuole d'Italia. E ciò perché nessuna classe di cittadini, nemmeno quella degli studenti dei Licei e degli Istituti tecnici, si avesse a dire soddisfatta e contenta!

Il lamento concerneva il tema per gli esami di licenza nelle Lettere italiane. E fu udito dall'on. Pasquali, il quale, per quanto affermarsi, ha digià prevenuto la Presidenza della Camera che interpellare il ministro Coppino (ora ai bagni di Viareggio) sui gravi inconvenienti avvenuti negli esami di licenza causa esso tema da svolgersi per iscritto, tema giudicato superiore alla cultura degli esaminandi.

Cosicché se nella scorsa sessione le Università furono portate in Parlamento, adesso ci verranno anche le Scuole secondarie! Ed il Ministro, *moderator studiorum*, sarà attaccato eziandio a pretesto dei temi scolastici! e le Commissioni, composte del fiore dei nostri Letterati e Scienziati, accusate d'insipienza, o almeno di non saperne un'acca di ciò che realmente esiste nelle nostre Scuole!

Ebbene; noi confessiamo candidamente esserci sembrato arduo ed inopportuno il tema, che pretendeva dai giovani la soluzione del problema, come l'odierna cultura scientifica potesse influire sulla scelta delle forme della poesia italiana contemporanea. Arduo lo diciamo, e tale da essere più appropriato per esaminare aspiranti ad una cattedra, che non a stabilire la maturità di giovanetti per gli studi universitari. Ma dobbiamo, però, confessare che il tema famoso perfettamente armonizza con certe esagerate esigenze degli odierni programmi. Che questi sieno per parecchie Scuole lettera morta, in alto non si sa, o, sapendolo, si preferisce illudersi su strombazzati progressi che riduconsi, a conti fatti, ad un nonnulla. Certo; per un esame di lettere italiane, meglio di un tema atto a far lambicare il cervello, converrebbe un tema facile e piano, nello di cui svolgimento fosse dato al giovane di provare la proprietà ed eleganza dello scrivere, dacché poi i valenti giovani eziandio in temi siffatti saprebbero sfoggiare erudizione e ad dimostrare acume e versatilità d'ingegno.

Il tema famoso, secondo noi, non era tanto e singolarmente disforme dai

programmi da dover giustamente giudicarlo impossibile, e tanto meno che dal lavoro di quattro o cinque ore niuno avrebbe potuto aspettarsi uno svolgimento ampio di esso. Ma il gridare che si fa adesso contro il tema e la Commissione ministeriale da cui emanò, comprova una volta di più quanto noi sempre dicemmo, che per soverchie esigenze di cultura nelle Scuole la si finirà col raccogliere un bel niente.

Riguardo a Lettere italiane pur negli scorsi anni, specie per il celebre concorso aperto in Roma dall'on. Baccelli quand'era Ministro, esisteva ne' più la convinzione del loro deterioramento malgrado i programmi pomposi e la tanta infarinatura scientifica. Quindi a ciò, oltretutto all'arduo tema, sono indubbiamente da attribuirsi i risultati sconsolanti degli ultimi esami.

Cronaca Milanese.

Milano, 10. Primo scandalo: sono fuggiti due artisti della fabbrica di ceramiche Richard: l'incisore Meani e la signora Ida vedova Cherubini, direttrice di un laboratorio e precisamente di quello della stampa. Il Meani, fuggito colla Cherubini, ha una moglie bella, giovane e buona, la quale abita sul piazzale di Porta Genova e fa la stira. Per mesi e mesi egli non ha guadagnato un soldo, è stato anche malato, e la moglie l'ha mantenuto, facendolo come una bestia da soma. Ora egli la ha abbandonata, lasciandole questo biglietto: «Io parto e non mi vedrai più — sarò come morto per te. Vendi gli abiti. Dentro il comò a trovarli 150 lire». La povera donna è disperata.

Si crede che i due amanti possano essere a Livorno.

Secondo scandalo: fu arrestato il signor Costantino Becchetti, impiegato all'Archivio notarile, perché *tosava le monete d'argento*. La cosa durava da un pezzo. Lunedì fu perquisita la sua casa dalle guardie, e si trovò una moneta da cinque lire tosata come altre già prima sequestrate, una lima e due scodollette di legno piene di polvere di argento. La moglie e due figlie gemelle d'anni quattordici sono nella massima costernazione.

Il triestino Fragiaco Lorenzoni d'anni 77, qui giunto ieri da Trieste, fu derubato di lire 1500 circa da un sedicente negoziante che si offerse di accompagnarlo per la città.

Il ladro, certo Vincenzo Bordogna, pregiudicato, fu tratto in arresto.

Il teatro della Canobbiana verrà chiuso per sempre e vi si installeranno forse gli uffici postali per vaglia e le assicurate.

Si dice che il Municipio di Roma si farà rappresentare dall'ex-ministro Mancini nella causa contro il principe Borghese per la villa pinciana.

Esposizione internaz. di Norimberga, di lavori in metalli preziosi, bronzi e leghe.

(Nostra corrispondenza)

Norimberga, 6 luglio.

(L). — La macchina che conia le medaglie offerte dalla Città di Norimberga a tutti gli espositori, è stata di questi giorni messa in attività, nell'apposito locale situato nel parco. È una grande macchina a vapore, la quale attira l'attenzione dei visitatori, che vedono sotto i loro occhi, il metallo puro, trasformarsi in una bella medaglia commemorativa.

Una delle parti più interessanti dell'Esposizione, è la Rotonda; qui vi sono raccolti tanti lavori in metalli da formare da se soli il materiale per una piccola esposizione. Sono gruppi, busti, statuette di artisti francesi, italiani, germanici, ecc. quasi una rappresentanza insomma di ogni paese, che prende parte alla Mostra.

Questi lavori sono artisticamente sparsi nel giardino, di fiori e piante esotiche, circondato da un edificio a gallerie, con l'ingresso sostenuto da bellissime Colonnadi, di un pregio artistico molto grande. Fra questi lavori sono due bronzi giapponesi che per la loro bellezza destano l'ammirazione di quanti visitatori si recano a visitare quella parte dell'Esposizione: rappresentano un aquila e un dio marino. Altri due bronzi stupendi sono un Andromeda e una Ninfa, di proprietà del Museo industriale di Norimberga. Poi meritano speciale menzione un gruppo di Genitrici della Casa Gladenbech e figlio di Berlino: alcune composizioni del Sommer di Roma; altri gruppi bellissimi di Barbiedienne. Tutti questi bronzi sono fatti risalire dall'insieme del giardino e dalle gallerie tappezzate e ornate con stoffe preziose. Dalla galleria del primo piano, si apre un terrazzo, di dove si può vedere tutta l'Esposizione, che si estende a mezzogiorno. La quale è ogni giorno più affollata di visitatori, attirati dalla reputazione che la mostra va acquistando.

Rammentiamo anche le facilitazioni concesse dalle Ferrovie Bavaresi le quali certo contribuiscono a tanto numeroso concorso di visitatori. Ogni giorno sono circa 3000 i biglietti venduti.

I drammi dell'amore illegittimo.

Parigi, 10. Un orribile dramma è occorso sul boulevard Voltaire. L'architetto Coudray, uomo ammogliato con prole e con la moglie incinta, ha ucciso la signora Bessières, tabaccaia, donna di 42 anni, madre di due figli, sua amante. La cagione dell'uccisione è questa, che il Coudray era geloso del marito della Bessières, uomo di grava età. Morta la Bessières, il Coudray rivolgeva il revolver contro se stesso e uccidevasi.

Gli amanti erano stati prima al teatro insieme. Il povero marito dormiva e fu destato dalle detonazioni.

Egli non voleva entrare nel parco, voleva tenersi lontano da tutto quello sfarzo, da tutta quella magnificenza — e non pertanto, quasi sospinto da forza misteriosa, vi s'incamminò.

Vederla!... Lo desiderava, lo voleva. Anelava sapere se anche adesso ella abbassava lo sguardo timida e come vergognosa; oppure se gli occhi suoi non raggiavano vivaci come un tempo.

Conosceva ogni sentiero, ogni cespuglio ed albero nel parco: quindi poteva inosservato insinuarsi fino in prossimità degli ospiti. Già non bramava partecipare alla festa comune e giubilare e ridere cogli altri: ma nel silenzio, coperto dall'ombra di qualche pianta, guardare ed osservare tranquillo.

Abbandonò la solitaria casetta e si incamminò lieve e guardingo, ricercando i luoghi deserti ed oscuri, movendosi di cespuglio in cespuglio e di albero in albero per non essere avvertito.

Chissà e strepitante gli rispondeva quella vita spensierata ed allegra, all'orecchio; dovunque volgesse lo sguardo, scorgeva liete brigatelle. I servi s'affacciavano frettolosamente a portare del continuo, in coppe rilucenti, lo spumeggiante sciampagna.

Egli non bramava accostare le labbra a quei bicchieri e ne godere di quella gioia clamorosa; eppure nell'intimo una voce arcana gli sussurrava:

Oh potessi tu pure un dì di queste gioie delibare!... Potessi tu pure libero e non disprezzato accedere nell'alta società e presentarti alle nobili dame dalle telette smaglianti, per ricercarvi Leonia, per afferrare la sua bianca mano

gentile... e poi... e poi fuggire con essa, lontano lontano, nei paesi disabitati, dove facci non rilucano dall'uomo accese, dove soltanto le stelle scintillano su nel cielo eternamente azzurro e sereno e vi favellano, ad entrambi, col loro amichevole tremolio!... Potessi una sol volta sentire come giocondamente accelerato ti batterebbe il cuore in quell'istante di gaudio!... E così poco un minuto, un minuto solo di felicità piena ed intera!...

Volgeva l'occhio irrequieto sugli ospiti — quando finalmente lo fermò su colei che cercava.

Leonia stava nel mezzo d'un vivacissimo circolo. Il vino e la gioia le avevano imporporato le guancie; gli occhi le scintillavano pieni di fuoco; i biondi ricci disciolti le piovevano giù sulle spalle nude. Com'era bella!... Per le dolci emozioni il suo viso era mutato: lo animava il soffio ammaliatore della baccante. Ma perché non brandiva essa il ricamo bicchiere; perché mai non danzava sulla verde e soffice erba?...

Non era forse questa divina fanciulla creata per invaghiare di sé gli uomini; non avrebbe essa potuto rinnovare i miti delle greche dee, che rapivano gli innamorati figli della terra?...

Appoggiato al tronco di un albero, nascosto dietro lo stesso Corrado fissava il cupido sguardo su quel seducente quadro. Come un'estasi lo trasportò lungi. Forse, erano soltanto le armonie della musica, che gli echeggiavano all'intento orecchio? E non lo accarezzava pur l'alto di quella celeste, e non udiva egli anche la sua voce dolce:

Scandalo a Londra.

Londra, 9. La *Pall Mall Gazette* che ha impresso una campagna contro la prostituzione di alto bordo, continua pubblicazioni che fanno rivelazioni scandalose. Del primo numero aveva venduto centomila copie; di quelle di ieri vendette il doppio e ne avrebbe venduto un milione se fosse stato possibile tirarle. Una copia veniva pagata fino a sei scellini (lire 7 e 50).

Una folla di popolani assediava l'ufficio del giornale per averne le copie e rivenderle, quando ne venne ordinato il sequestro e furono arrestati undici rivenditori. Gli editori saranno processati. Essi minacciano di pubblicare i nomi dei membri della Camera dei Comuni e dei Lord, implicati nei brutti fatti. Grande emozione e indignazione regna nei corridoi di Westminster.

Londra, 10. La *Pall Mall Gazette* interrompe le sue pubblicazioni rivelatrici di scandali, ma quando sia processata, minaccia di citare, quali testimoni della tratta delle fanciulle, le mezzane, il principe di Galles, l'arcivescovo di Canterbury. Credesi che l'autore delle rivelazioni sia un greco.

Un furto di 80 mila lire a Salerno.

Telegrafano all'Epoca in data di ieri: Persone sconosciute subaffittarono un quartuccio soprastante il negozio d'oreficeria del signor Catania.

Durante la scorsa notte perforarono il pavimento, e si introdussero nell'oreficeria rubandovi per oltre 80 mila lire. Venne arrestato il proprietario della casa.

L'amante del Lopez.

Roma, 9. L'autorità giudiziaria francese, per rogatoria del Ministero degli esteri e dell'autorità giudiziaria italiana, interrogò la Teresina Newmarker, già amante del Lopez.

Ella rispose che nulla sapeva tranne che conobbe il Lopez.

Negò che costui le avesse regalato i ricchi orecchini di brillanti (del valore di più migliaia di lire) che aveva agli orecchi.

Qui a Roma fu perquisita la casa già abitata dalla Newmarker: nulla fu sequestrato. Furono messi i suggelli ad una cassa forte mobile della quale non fu possibile avere le chiavi.

E' accertato che per lei il Lopez comperò in un giorno dal negoziante Todros 8000 lire di biancheria (camicie garnite di pizzi).

E' accertato altresì che in questi ultimi tempi il Lopez era ridotto a tale che non aveva da pagare l'usciera del Tribunale di Commercio che eseguì per conto di suoi clienti taluni atti commerciali.

E' accertato pure che i mobili della sua casa furono valutati 40.000 lire, e che egli (Lopez) deve ancora pagarli alla casa francese che glieli ha venduti. Ciò prova che il Lopez era avventore di quella casa.

Politica inglese.

Londra, 10. Camera dei Comuni. Hicks-beack dichiara che il disavanzo dell'anno scorso e del corrente, nella somma di 3.870.000 sterline, dovrebbe essere coperto mediante buoni del tesoro e tratti dell'ufficio del tesoro, nell'importo di 4 milioni.

Il governo dichiara poi che non vuole pubblicare ulteriori notizie dai rapporti di Northbrook sull'Egitto. I documenti relativi al Canale di Suez verranno presentati alla Camera, la quale esprimerà in proposito la sua opinione. Il governo non ricevette alcuna conferma sulla morte di Pain.

Sarebbe inopportuna, nell'attuale stadio delle trattative colla Russia, la pubblicazione degli scritti scambiati con Lumsden.

Hicksbeack respinge la supposizione che nell'istituire una Commissione per lo studio delle cause dell'attuale ristagno nei commerci, si abbia per iscopo il ritorno al sistema del dazio protezionista.

Il bill sul bilancio è indi accolto in prima lettura.

Camera dei Lordi. È accolto, in seconda lettura, il bill ministeriale relativo alla Scozia.

Londra, 10. Camera dei Comuni. È accolto in seconda lettura il bill a tutela delle giovani ragazze contro seduzioni a vita immorale, e così pure il bill per l'istituzione di un Consiglio federale per l'Australia.

Da una corrispondenza ufficiale, sulla ritirata delle truppe inglesi da Dongola, si rileva che Wolseley aveva protestato energicamente contro l'evacuazione di Dongola; dichiarando facile il riprenderne possesso, mentre il comandante di Dongola riteneva impossibile la riacquazione senza una nuova spedizione. Il governo tien fermo alle disposizioni prese dal governo anteriore, ma dispone perché la ferrovia al Nilo sia prolungata.

Le tre veneziane.

Si scrive da Roma alla *Gazzetta di Parma*:

«Le tre veneziane saranno chiamate ad Ancona per deporre in punto al famigerato Lopez...»

Ma chi sono le tre veneziane? Sono tre sorelle, tre grazie generose che, al tempo appunto del famoso furto, mossero qui grande rumore e che il Lopez trasse a maggior voga, consacrando loro manciate non poche dei suoi quattrini di malo acquisto.

Formeranno la quaterna con la Teresina Nermacher.

Oh, mondo!... mondo di ladri, di ricettatori, di falsari e bagasce! Quanta schiumaccia fetida, che sale alla gola.

Monete d'argento false.

Telegrafano da Parigi:

Vennero gettate sul mercato grosse quantità di monete d'argento falsificate; si sa che vennero pure spedite in Italia.

La falsificazione è così perfettamente riescita che non è facile lo scoprirla.

e soave?... Certo ivi era il mondo delle fate; e Leonia vi dominava regina.

I suoi pensieri volarono al passato: alcune figure gli si affacciavano allo spirito, decise, chiare, come se egli non avesse che a stendere la mano per afferrarle, per avvincherle a sé. Colaggiù nel parco, dove presso il laghetto si scopre la capanna da pescatori innalzata su dolce pendio, vedeva egli la bizzarra e selvatica fanciulla — Leonia — passar veloce; il fratello irato l'inseguiva, armato d'un lungo bastone. Più ratta e più ratta via trascorre Leonia; ma le mancano le forze ed il respiro. La discesa, ripida, si ferma ad un certo punto improvvisa ed ivi comincia la distesa delle acque tranquille e profonde.

Ella si trova a pochi passi e il fratello ancora l'insegue. Leonia dà un grido d'angoscia, nel pericolo di precipitare entro i gorghi voraci... Ma allora balza fuori lui, Corrado; colle braccia robuste la ferma, la stringe al seno, sente ripercuotersi sul suo petto il palpito accelerato del cuore di lei, sente il caldo soffio di quella bocca gentile, passargli sulle guancie, dolcemente, come una carezza... D'un tratto, ella si caccia indietro i capeggi arruffatisi sulla fronte madida di sudore e, sorridendo, amichevolmente, si discioglie dalle sue braccia e: — Armino non mi può raggiungere! — esclama. — Corro più ratta che lui! — e scompare come una capriola nel piccolo bosco non lontano.

Giorni felici!... Ed ora?

(Continua)

I. Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

II.

(seguito).

Solo e pensoso Corrado sedeva nella cameretta, e sulla sua faccia leggevasi l'impronta di cupi e dolorosi pensieri. Vedeva in lontananza muoversi come fantasime gl'invitati: risa clamorose e tintinnii di ricolmi bicchieri giungevano fino a lui, senza destar la menoma eco nel suo cuore addolorato. Come visione gli appariva quella ch'egli non poteva mai dimenticare, colei per la quale diventato avrebbe la vita mille volte in un giorno: vedeva i begli occhi affascinanti, ne sentiva le risa fresche e argentine. Oh ella doveva essere lieta! Per lei tutte quelle feste splendide, tutto quel movimento insolito: l'animo suo certo i dolci ricordi degli anni primi non turbavano: ricchezza, gioventù, beltà profuse erano a larga mano sulla bionda sua testa di cherubino.

E come all'incontro misera e deserta era la vita di lui!... Cos'era egli infatti da più di quei mille e mille che scompaiono dal mondo senza lasciar traccia veruna; di quei mille e mille che lottano devono ad ogni minuto cogli incessanti bisogni della vita; che s'affaticano e travagliano senza posa — inosservati, incompianti?

— Noi siamo le formiche, senza tregua affaticantesi a raccogliere la messe... e la raccogliamo per altri! — sclamò egli balzando repente in piedi, eccitato, commosso, con una mano comprimeendosi il petto ansante, l'altra passandosi convulso nei capeggi. — Noi siamo le formiche infaticabili. Chi pensa alle ininterrotte loro brighe? E se il pie' dei potenti le calpesta e sfraccella, chi mai domanda conto delle spente vite?...

I freddi, inonorati cadaveri sono messi da canto, silenziosamente, in segreto, e sulle rovine di tante famiglie, cui retaggio unico è il dolore e la miseria, salgono imperturbati i favoriti dalla cieca fortuna; e il posto delle migliaia d'infelici trapassati violentemente, subito viene occupato da altre migliaia... L'uno il tempo materiale non ha da impensierirsi per la sorte dell'altro; ognuno si preoccupa di sé stesso, ringhia e lotta per proprio conto... soddisfatto se finalmente trova un posto in cui possa vivere in pace... e morire.

Nel dir questo, camminava in lungo ed in largo per la piccola stanza.

Poi trasse di nuovo alla finestra, per vedere colei che s'era impadronita del suo cuore — la sua regina.

Era forse quell'apparizione luminosa, biancovestita, seminascosta dal verde di alcuni cespugli, che incideva leggierezza e frettolosa?... O quella intorno cui s'affollavano più giovanotti e che, ritta e procace come una baccante, sollevava colla destra la spumosa tazza?...

Non la poteva riconoscere; le torcie a vento, colle loro vampe tremule, alternavano luce ed ombra sugli ospiti.

Egli non bramava accostare le labbra a quei bicchieri e ne godere di quella gioia clamorosa; eppure nell'intimo una voce arcana gli sussurrava:

Oh potessi tu pure un dì di queste gioie delibare!... Potessi tu pure libero e non disprezzato accedere nell'alta società e presentarti alle nobili dame dalle telette smaglianti, per ricercarvi Leonia, per afferrare la sua bianca mano

gentile... e poi... e poi fuggire con essa, lontano lontano, nei paesi disabitati, dove facci non rilucano dall'uomo accese, dove soltanto le stelle scintillano su nel cielo eternamente azzurro e sereno e vi favellano, ad entrambi, col loro amichevole tremolio!... Potessi una sol volta sentire come giocondamente accelerato ti batterebbe il cuore in quell'istante di gaudio!... E così poco un minuto, un minuto solo di felicità piena ed intera!...

Volgeva l'occhio irrequieto sugli ospiti — quando finalmente lo fermò su colei che cercava.

Leonia stava nel mezzo d'un vivacissimo circolo. Il vino e la gioia le avevano imporporato le guancie; gli occhi le scintillavano pieni di fuoco; i biondi ricci disciolti le piovevano giù sulle spalle nude. Com'era bella!... Per le dolci emozioni il suo viso era mutato: lo animava il soffio ammaliatore della baccante. Ma perché non brandiva essa il ricamo bicchiere; perché mai non danzava sulla verde e soffice erba?...

Non era forse questa divina fanciulla creata per invaghiare di sé gli uomini; non avrebbe essa potuto rinnovare i miti delle greche dee, che rapivano gli innamorati figli della terra?...

Appoggiato al tronco di un albero, nascosto dietro lo stesso Corrado fissava il cupido sguardo su quel seducente quadro. Come un'estasi lo trasportò lungi. Forse, erano soltanto le armonie della musica, che gli echeggiavano all'intento orecchio? E non lo accarezzava pur l'alto di quella celeste, e non udiva egli anche la sua voce dolce:

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni provinciali.

Sappiamo che i nostri Candidati per il Mandamento di Tolmezzo, On. Orsetti e Cav. Renier ebbero, finora, in complesso, la maggioranza. Non dubitiamo quindi della loro elezione, non avendo da votare più che pochi Comuni.

Elezioni comunali.

Cordovado, 7 luglio

Siamo in piene elezioni amministrative, e domenica 5 corrente abbiamo quelle di questo Comune.

Uscivano di carica i Consiglieri ing. Francesco Cecchini Sindaco, il cav. Vincenzo Marzin, ed il co. Gherardo Freschi. Accorsero alle urne 42 elettori, pochini se vogliamo relativamente al numero degli iscritti, ma in discreta quantità rispetto alla piccola entità del Comune, ed in confronto a quella ben maggiore di più importanti Comuni del circondario.

L'esito corrispose pienamente alla generale e preconcetta aspettazione, perchè furono rieletti ad unanimità di voti i prenommati signori Cecchini, Marzin e Freschi co. Gherardo.

Né ciò deve arrecar meraviglia, se in questo Comune la concordia, la compattezza, i sani propositi non conturbati dalla partigianeria, da rancori personali, da invidie, da gelosia di potere e di egemonia costituiscono il carattere fondamentale di codesti abitanti e rendono superiore questa popolazione alle piccinerie ed alle ire di parte che in tanti altri Comuni, per ismania di primato, o per irrefrenabile spirito di demolizione, rendono uggiosa ed intollerabile la vita sociale non solo, ma difficile altresì, inciampato, e bassamente battagliero l'andamento delle locali amministrazioni. E se delle eminenti facoltà amministrative dei tre Consiglieri rieletti, se delle loro insigni qualità morali e della elevatezza delle loro menti torna superfluo parlarne, perchè a tutti ben note e da tutti apprezzate le doti dell'ing. Cecchini quale Sindaco che ormai si può qualificare come il Pretore del proprio paese; del cav. Vincenzo Marzin, il più valoroso campione fra i quindici, competentissimo in questioni amministrative, retto, imparziale e stimabilissimo sotto ogni rapporto; del venerando co. Gherardo Freschi cui la tarda età non toglie di dedicarsi con zelo ed amore alla cosa pubblica portando in seno al Consiglio il valore della sua dottrina e della sua esperienza; torna però opportuno far plauso al senno degli elettori che seppero valutare i pregi di queste alte individualità rimettendole al loro posto nel comunale Consiglio a proseguire l'inflessa e benefica opera loro nell'interesse dei propri amministrati.

R.

I dipinti per la chiesa di San Giorgio di Nogaro.

San Giorgio di Nogaro, 10 luglio.

La Patria del Friuli nel N. 162, nove luglio, ha poche linee di cronaca, che riproduce dal Cittadino Italiano, e che mi riguardano.

Mi sento obbligato a fare una rettifica e La prego di porla senza ritardo sulla Patria medesima. Così anche soddisfatto al di Lei desiderio di ricevere ulteriori ragguagli intorno ai dipinti, che nella settimana scorsa giunsero a San Giorgio di Nogaro.

Fu una pura combinazione se nella circostanza dei pochi studi che ho fatto d'Archeologia e di Storia Patria, ebbi a concepire la speranza d'ottenere per la mia Chiesa parrocchiale due dipinti ad olio, che esistevano nei Depositi della Regia Accademia di Belle Arti di Venezia.

Illuminato sul da farsi, ed appoggiato da rispettabili e nobili persone che mi compatiscono, e che avean visitato la mia povera Chiesa trovandosi a San Giorgio per studi di Storia Patria, innalzai una supplica al Ministero della Pubblica Istruzione, e dopo qualche mese ebbi risposta che i dipinti mi venivano accordati.

Questo favore d'altronde è stato accordato ad altri: non è dunque né un premio né una ricompensa per i miei studi.

Per dirle poi alcunché di quei dipinti, le faccio noto che uno è di Alessandro Varottari, detto il Padovano, l'altro del Malombra, e che hanno tale grandezza da occupare perfettamente gli spazi laterali del coro.

Il prof. Domenico Fabris di Osoppo, ora ha intrapreso, dietro approvazione dell'Accademia, i restauri necessari, e fra mesi li stabilirà al suo posto.

Altri due quadri, ma di piccole dimensioni al confronto dei primi, mi furono accordati, però questi sono d'ignoto autore.

Con ciò credo d'aver rettificato lo sbaglio di chi scrisse quelle righe sul Cittadino Italiano e d'aver offerto alla Patria del Friuli i particolari più esatti, che desiderava.

Don Domenico Pancini
Parroco di S. Giorgio di Nogaro.

Movimento militare.

Pontebba, 14 luglio.

Ieri giungeva qui la 6.ª compagnia Alpina; la quale, dopo fermata l'intera notte, questa mane alle 5 ant. ripartiva per continuare le esercitazioni. Il giorno 28 corr. sono attese quattro compagnie pure d'Alpini e della Artiglieria di montagna.

Benta Cormons!

Si scrive da Cormons al Corriere di Gorizia che avendo avuto un velocipedista la disgrazia di rovesciarsi e ferire gravemente al capo un ubbriacone che non voleva assolutamente mettersi in disparte, e per di più quella di cadere egli stesso col suo ruotabile, il Municipio di Cormons ha proibito l'uso dei velocipedi, pena una multa di fior. 5 ai contraventori.

A Cormons, come si vede, il Municipio non ischerza: se domani, puta il caso, uno cadesse sotto un carro od una carrozza, il Municipio sarebbe capace di proibire l'uso d'ogni ruotabile in quel felicissimo paese.

Brouardel contro Ferran.

Martedì il dott. Brouardel mandato in Spagna per studiare il metodo di iniezione colerica del dottor Ferran — ha letto il suo rapporto all'Accademia delle scienze. Il lunghissimo documento ci apprende, anche esso che il Ferran si è ostinato a non volere che i medici francesi analizzassero il procedimento di inoculazione scoperto da lui. Il medico spagnolo ha messo il suo laboratorio a disposizione dei medici francesi, ma non c'era niente dentro, né bacilli, né liquido da innestare, né liquido in preparazione, né microscopi bastantemente potenti; ma soltanto un ingegnere, un avvocato, un ostetrico, e un medico giovane.

Frattanto — soggiunge il Brouardel — il dottor Ferran innestava due metri cubi di vaccino (si ride). Quel che abbiamo visto non è nuovo, e quel che è nuovo non l'abbiamo visto.

Il dottor Ferran ha detto: — Mi preme di conservare il segreto, perchè so quel che vi do, ma non so quel che mi si dà.

Anche il rapporto Brouardel constata l'inesattezza delle statistiche spagnuole. In un paese, un alcade ha denunziato due colerosi sepolti in una notte, mentre ne erano stati seppelliti sette; e pare che a Madrid su una popolazione di 500.000 abitanti la statistica del Governo si sia ingannata di duecentomila in meno. I Madrileni sarebbero invece 700.000.

L'Accademia ha applaudito calorosamente il dottor Brouardel.

Sbarbaro condannato.

Roma, 10. Alle 10 e tre quarti entra il Tribunale. L'aula affollatissima. Grande curiosità e grande aspettazione.

Il P. M. e la difesa rinunziano a parlare. Pres. E voi, Sbarbaro, avete nulla da aggiungere?

Sbarbaro. Per la prima volta in vita mia rinunzio alla parola. Tacerò in omaggio alla magistratura e ai miei difensori.

Pres. Il Tribunale si ritira. Sono le 11. — Una parte del pubblico si ritira; ma molti restano inchiodati ai loro posti, per aspettare la sentenza. Fa un caldo orribile.

Il Tribunale rientra alle ore quattro e un quarto.

Il Presidente Roberti sale al suo seggio, con un fascio di carte in mano. E la sentenza.

Il Tribunale dichiara prescritti i reati riguardo De Sanctis. Per Brioschi ritiene esistere soltanto il reato contemplato nell'articolo 431 del Codice penale. Esclude le imputazioni per gli atti contro Magliani e Lepretis.

Per gli altri capi d'accusa la sentenza del Tribunale riconosce gli estremi del reato contemplato dall'articolo 257 ammettendo trattarsi di reato mancato. Ritiene reato unico le lettere a Coppino e Martini; ammette la recidiva per il reato contro Brioschi; — ammette il parziale vizio di mente; — ammette le attenuanti — e condanna Pietro Sbarbaro a tre mesi di carcere e 51 lire di multa per il reato Brioschi, a ventuno mesi di carcere per i reati contro Dacelli, Serra, Coppino, computato il carcere sofferto.

Finita la lettura, Sbarbaro, alla domanda del Presidente, dichiara di ricorrere in Appello.

Nel pubblico le impressioni sono varie. Quando Sbarbaro montava in carrozza per essere ricondotto alle Carceri Nuove il pubblico gli fece una dimostrazione di simpatia.

La sentenza del Tribunale è lunghissima; occupa 40 pagine ed è dottamente motivata.

Illuminazione elettrica sul Po.

È stata inaugurata la illuminazione elettrica del cantiere per la costruzione del gran ponte sul Po (per la ferrovia Parm.-Casalmaggiore-Piadena), e dei cassoni di fondazione ad aria compressa, della Società delle officine di Savignano.

L'esito della illuminazione è riuscito brillantissimo. Intervengono all'esperimento i notabili della città. Le lampade funzionano perfettamente.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 10-7-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	751.2	750.4	751.4
Umidità relativa	38	30	68
Stato del cielo	aereno	aereno	q. sero.
Aqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	NW	—
Vento (velocità chil.)	0	6	6
Termom. centigrado	26.2	29.9	24.8

Temperatura massima 31.7 — Temp. minima minima 18.0 all'aperto 17.1

Un altro dottore.

Alla università di Bologna prendeva ieri la laurea in medicina e chirurgia, un altro friulano, il giovane signor Giuseppe Chiesa di Pietro, da San Lorenzo di Sedegliano.

Il prof. Caparini,

udinese, continua farsi onore alla Scuola veterinaria di Napoli. Fu pubblicata — a cura del dott. Saverio de Sperano — la sua dotta e importante e utilissima prelezione *Sulla importanza del microscopio nell'esercizio pratico della medicina veterinaria*; ed un suo studente — il sig. Ugo Grassi — sotto la direzione del Caparini, scrisse una bella memoria sul *polipo auricolare bilaterale* esportato in un cane.

L'Esposizione internazionale di Norimberga.

— della quale parla una nostra corrispondenza in prima pagina — è aperta ancora dal 15 giugno decorso e non si chiuderà che il 30 settembre prossimo. È una esposizione internazionale di lavori in metalli preziosi, bronzi e leghe — e quindi molto interessante per alcune categorie di artisti.

C'è poi una sezione storica col concorso di tutte le nazioni — bellissimo parco — ottimi restaurant — concerti — illuminazioni: insomma chi può, non dovrebbe mancare di fare una visita alla famosa città di Norimberga, che per tanti anni unica ci manda le più belle puppate.

L'esposizione fu promossa dal Museo industriale bavarese ed è sotto il protettorato di S. M. Luigi II. re di Baviera.

Croce Rossa Italiana.

Non di rado ci son chieste informazioni da Privati e da Enti morali circa al modo di associarsi alla Croce Rossa.

I Privati potranno far parte di questa associazione mediante una o più Azioni perpetue da L. 100, sborsate una volta tanto, con le quali essi diventeranno Soci perpetui della medesima; o mediante una o più Azioni temporanee da L. 5 annue, per un tempo non minore di un triennio e durature di tre in tre anni, se non disdetto tre mesi prima della scadenza.

Per i Comuni e per gli Enti morali le Azioni perpetue son di L. 200 e le temporanee di L. 10, ognuna, colle stesse condizioni delle Azioni temporanee dei Privati su espresse.

Da parte dei Privati si associa alla Croce Rossa ovunque esiste un *Sotto Comitato* della medesima, e nel Regno, se ne contano trecento circa. Il *Comitato Centrale*, sedente in Roma, riceve la associazione dei Comuni e degli Enti morali.

Una bella azione.

Ieri il Portalettere Sacchi Giovanni trovava nelle adiacenze dell'ufficio postale due biglietti Lire 5; consegnatili con tutta premura al Direttore Prov., detti biglietti venivano poco dopo recuperati dalla Sig.ª Stivanello Carlotta che, sbadatamente, se li era lasciati cadere di mano, mentre impostava una lettera. — Segnaliamo con piacere l'onesta azione.

All'erta!!

La casa N. Laval e Comp. di Milano, Via Brera, 18, è venuta a cognizione che su diverse piazze è stata fatta incetta, forse allo scopo di metterle nuovamente in uso, per l'allevamento 1886, di scatole vuote di sua marca che servirono nella scorsa campagna per la consegna del seme bachi, cellulare giallo del Pirenei e del Var-Libau di sua confezione.

Per evitare contraffazioni la suddetta Casa avverte i signori bacicultori che ogni anno verrà cambiato il colore delle proprie scatole, le quali porteranno sempre sulla fascia che le chiude, la firma della Casa Laval e quella della marca A. Darbousse.

Società operaia.

Il Consiglio si raduna domani a mezzogiorno, per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di giugno;
2. Resoconto generale del secondo trimestre;
3. Regolamento interno: proposta per la stampa;
4. Convocazione dell'Assemblea: ordine del giorno;
5. Domanda per sussidio di un socio;
6. Comunicazioni della Direzione;
7. Soci nuovi.

Un portamonete

contenente lire tre, fu rinvenuto e depositato al Municipio, dove c'è anche l'anello con pietra preziosa di cui discorriamo altrove.

Un ragazzo onesto.

Moro Giuseppe di Pietro, d'anni 12, abitante in via del Paradiso numero 14, rinveniva ieri in via Mercerie un anello d'oro con pietra preziosa — del valore stimato di lire quattordici.

Il Moro è garzone parrucchiere presso il signor Gallizia.

Bravo il nostro piccolo Figaro!

Egli è un piccolo *gran galantuomo*; nel mentre tanti uomini e donne in età, che rinvergono degli oggetti smarriti e se li trattengono come *niente* fu e niente sia — quei là sono delle piccole canaglie.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà domani alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Arnhold.
2. Sinfonia « Sopra motivi Mercadante di Bellini ».
3. Valzer « Principe Reale » Rovere.
4. Cantone « Donna Juanita » Arnhold.
5. Finale I. « Jone » Petrella.
6. Galopp Strauss.

La Pastorizia del Veneto.

Il 13 di ieri, contiene articoli della Direzione, signori Cancianini, comm. co. Freschi, Avogadro degli Azzoni, dott. Jota, Aless. Pasqualigo, Tamaro, Ci, ecc. Si riferisce su una visita fatta all'ospizio del patronato dei pellagrosi in Molaglio Veneto, sui concimi e modo di accrescerne il valore, sulla libertà economica e dazi protettori, sull'infossamento dei pini da terra ecc. Brillantissimo l'articolo del dott. Jota sul *Kennel Club Italiano*.

Piccole disgrazie.

Certo Gallo, calzolaio di via Cisis col trincetto si tagliava ieri il ginocchio: gli furono dati due punti all'Ospedale.

Una giovane, serva all'osteria così detta del Gobbo in via Poscolle, cadde da un carro di fieno e si slogò un braccio.

Nudi sulla strada.

e per giunta cattivi

furono ieri alcuni giovinastri di via S. Lazzaro che si tuffavano nelle acque del Ledra appena fuori di quella porta lungo la nuova strada per San Daniele. Ad uno della famiglia Cantoni — che lavoravano lì presso nei campi e cercavano di mandar via que' giovinastri perchè davano scandalo di sé — toccò un sasso nel petto! Crediamo che oggi verrà provvisto per un servizio di guardie, affine di evitare tali inconvenienti.

Bozzetti alpini

è il titolo di un volumetto stampato nella tip. Doretta e Soci. Contiene nove delle note illustratore, della nostra Provincia signor G. Gortani ed alcune villette carniche da essolui raccolte.

Voci del pubblico.

Alcuni giorni or sono la voce di un padre si fece sentire sul giornale la Patria, insistendo perchè si volesse pensare alla necessità di dar termine alle lezioni nelle scuole elementari; ma pare si sia restata quella *vox clamantis in deserto*, a dir vero ciò riesci e riesce, il quale sa come il signor Direttore delle scuole comunali abbia sempre in mente il bene dei bambini specialmente, e non può credere che la sua insistenza nel non appagare i giustissimi desideri di noi genitori, provenga da altro motivo che non sia di ordini superiori.

Se la commissione civica agli studi a dunque, se altri eventualmente insistessero nell'emesso parere, non potrebbe far sentire la autorevole sua voce anche il medico comunale? Io non mi preoccupo tanto della tifoide, del cholera, o di altre malattie infettive possibili, come quel genitore; ma pure mi permetto sottoporre al giudizio del cav. Marzuttini alcune brevi considerazioni.

L'epoca migliore per la campagna non è certo quella in cui rapidi sono gli sbalanci di temperatura, ma la più propizia, quella che giova a rifar la indebolita salute, è il luglio; ora che i bagni di mare, che le cure alle acque sono più che mai frequentate, ora che la città presenta i maggiori pericoli; è ora che le aule delle scuole, anche se tengonsi aperte le finestre, per mancanza d'ogni alito di vento, per odori, per sudore, hanno arie inquinate, e se una infezione si sviluppasse in un alunno, tutti potrebbero restare colpiti.

Ed in qualche scuola il termometro sale ad oltre 30 gradi; il medico potrà accertarsene da solo. Eppoi, si trova igienico che i grandi, gli alunni delle scuole secondarie, terminino alla metà di luglio, questi che ormai hanno superato i maggiori pericoli, e non si pensa ai piccini, a coloro che hanno i maggiori bisogni di riguardi, di precauzioni? Via, anche dal lato pedagogico, quindici giorni più quindici giorni meno, in quell'età, non hanno tanta influenza.

Si va buccinando da taluni che ciò è necessario perchè i ricchi vanno in campagna e ritornano incitati coi figli solo a novembre; ebbene, Dr. Marzuttini, senza che ricorriamo al Mantegozza, potrebbe scrivere Lei una piccola norma d'igiene per la democrazia nelle scuole, ma in non ritengo che questa considerazione possa influire, tanto più che le ricche famiglie son quelle che vanno

ai bagni ed alle acque; in ogni modo, Ella non potrebbe raccomandare che si anticipino gli esami di tutti e che le scuole continuino poi, per i volenterosi, fino all'epoca stabilita?

Sarà anche questa mia opinione una corbelleria come tante altre; pure, signor Dottore, veda se può meritare di esser presa in esame.

Passatempi del sabato.

Sclerato.

« Era l'ultima volta che si vide senza pane, senza tetto, questi fosse maledetto? Lasso! ognun l'abbandonò. Solo il primo a lui vicino fido ancora si manteneva. Quest'amico nell'ora il suo amico non lasciò. — Desolato, per il fato, sono invero, se resto. Sempre trovò l'altro mio. All'andata del voto, si era. Se studiando notte, a giorno. Un istante mai respirò. Ma il cervello iavan martirato. Iavan stuzzica il pensiero. — Una povera fanciulla, Scarna in viso, ogni mattino lo mi yeggo sul cammino. Con un lacero feto. — Poveretta! ella offre indarno. Le sue rose, i suoi giacinti. I passanti non son vinti. La preghiera a nulla val. — Non v'è l'ar senza il secondo. Ne v'è l'omo in questo mondo. Per pacifico ch'el sia. Senza qualche traversia. Il total fu italiano incerto. Che meritosi duravole onore. Incidendo con l'agil sua mano. Del Correggio dipinti e d'Albano ».

È fume il primiero — È nota il secondo — È frutto l'initio —

Spiegazione della sclerata precedentemente.

Spiegazione dell'esigma.

Pazzo — pezzo — pazzo — pizzo — pozzo — pozzo —

Scioperi dappertutto!

Vienna, 10. Gli operai lavoratori in cuoio stanno preparando uno sciopero generale.

Mantenendosi sinora tranquilli, essi chiedono un piccolo aumento di mercede e un assoluto riposo domenicale.

In tanto, la fabbrica del deputato Suess, dove lavorano 200 operai, si è chiusa.

Monza, 10. La Società generale, cappellai, forastieri, residente in Monza, vedendo che lo sciopero andrà molto per le lunghe, sta preparando 400 libretti da distribuirsi ai compagni della Lega — sezione cappellai — affinché, muniti di essi, possano viaggiare da una Società all'altra, e da una in altra città, procurandosi sussidi, appoggi e lavoro.

Alcuni principali hanno mandato a chiamare dei caporali, proponendo loro di aprire lo stabilimento lunedì e d'affidare ad essi le maestranze.

I caporali ricusarono. Allora il principale Ricci disse ad uno di loro, che avrebbe riaccettato tutti gli operai, se gli avessero scritto una lettera di sottomissione.

Ci sono provviste di viveri per otto giorni; la sala della distribuzione è piena zeppa.

Lunedì arriverà un altro vagone già pronto, di riso e lardo.

Lo sciopero nel tram di Chicago.

Questo sciopero, di cui abbiamo già parlato, continua. Se non che dagli impiegati del tramway si è esteso al pubblico. Il Times ha per dispaccio da Filadelfia:

« Oggi, la Compagnia dei tramways di Chicago, sotto la protezione di 400 poliziotti, ha fatto correre cinque vetture sulla linea. Gran folla assisteva alla strada, ma nessuno entrò nelle vetture, meno i poliziotti. »

« Si è tentato di comporre la vertenza mercé un arbitro, ma la Compagnia ha declinato una mediazione. »

Lo stesso giornale ha in data del 7: « Ieri, nel pomeriggio, gli scioperanti dei tram attaccarono e capovolsero parecchie vetture che correvano sotto la protezione della Polizia; e percossero gravemente i conduttori. La Polizia respinse la folla arrestando otto dei rivoltosi. Si prevennero ulteriori turbidi ritirando tutte le vetture sulla linea. »

« Durante la notte si fecero sforzi per comporre la vertenza. Si spera riescano. »

« Oggi la Compagnia fa correre trentadue vetture sotto la sorveglianza della polizia. Nessun attacco è stato tentato; la polizia impedisce alla folla di avvicinarsi troppo. »

Ecco una polizia americana, cui uno sciopero dà parecchio da fare.

Uxoricidio e suicidio.

Bergamo, 10. Andreoli Carlo già marcescilo dei carabinieri viveva separato dalla moglie. Cioè malgrado, le usava sempre sguardi e servizi, recandosi nella trattoria del Bacco da essa tenuta in piazza Pontida ieri mattina, mentre ella era in cantina a far i ferri con rasoio non affilato, al collo; poi don una pistola tascata in bocca si uccideva.

La moglie guarirà.

Gazzettino commerciale.

Udine, 11 luglio.

Mercato del Barro.

Vi furono delle domande da fuori di burro, ma a prezzi così limitati da costringere lo speculatore nostro in un prudente riserbo negli acquisti.

Per tanto le quotazioni si fecero con più fermezza del solito, senza infondere slancio nei prezzi.

Le vendite aumentarono a chilogrammi 1129 così divisi:

Chilog. —	Latterie	1. —	1. —
» —	Carnia	» —	» —
» —	510 Tarcento	» —	1.80
» —	619 Slavo	» —	1.65 » 1.68
» —	Dazio escluso.	» —	» —

Mercato granario.

Discretamente fornito.

Più lenti affari nel frumento nuovo perché poco stagionato e più sostenuti ed attivi invece la segale nuova ed il granturco.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla pubblica Tabella in piazza.

Frumento nuovo	» 13. —	» 14.40
Segale nuova	» 9. —	» 9.50
Grant. com.	» 11. —	» 12.80
detto Cinquantino	» —	» 10.50
detto Giallone com.	» —	» —
Fagioli di pianura	» 15. —	» 16. —
Orzo briliato	» —	» —

Mercato delle frutta e legumi.

Con attive contrattazioni ed a prezzi sostenuti.

Ecco i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella:

Ciliegge (piuma e com.)	» 10. —	» 12. —
dette (durie)	» 13. —	» 18. —
dette spagnole	» —	» 13. —
dette ossetti	» 15. —	» 16. —
Armellini	» 38. —	» 50. —
Fragole	» 65. —	» 75. —
Lamponi	» —	» —
Pera anice	» —	» 50. —
detti Petturini	» —	» 30. —
Fichi	» —	» —
Prugna	» —	» —
Fagioli freschi	» 30. —	» 35. —
detti teg. nostrane	» —	» 20. —
detti teg. schiave	» —	» 10. —
Patate	» 8. —	» 9. —

Mercato del Pollame.

Scasso e sostenuto.

Si vendettero le oche peso viso al chilogrammo 60 a 70 cent. Galline il paio da 1.250 a 4.000 Polli id. 1.20 a 2.00 secondo il merito.

Mercato delle uova

Vendute 40000 da 50, 52 e 53 il mille secondo la grandezza.

Morte di un senatore.

Parma, 10. È morto a Parma il senatore Torrigiani.

Nacque in Parma nel 1814 da ragguardevole famiglia borghese. Giovane ancora, si distinse negli studi economici, prese parte, benché moderatamente, al movimento liberale. Nel 1859, dopo l'annessione, fu nominato professore d'economia politica nell'Ateneo parmense. Nell'anno seguente fu eletto deputato; e gli fu riconfermato l'alto ufficio della deputazione nazionale nella legislatura successiva. Venne nominato senatore nel 1878. Poi fu anche consigliere di Stato. Il Torrigiani lascia molti scritti scientifici di valore.

2a. Appendice della PATRIA DEL FRIULI

157

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA

CAPITOLO DECIMO.

Dieci giorni sono passati.

I cacciatori di Valentino Guillois accampano presentemente in sito delizioso, in mezzo a pittoresca campagna, sulla riva sinistra del fiume Giordano, nella località detta il Salto dell'alce.

Un tiro di schioppo lontano, sorge l'accampamento dei meticcii del capitano Griffiths.

E dall'altra parte del fiume, come al sommo d'un triangolo, s'innalzano le tende d'una compagnia numerosa di Mormoni.

I molti fatti durante quei dieci giorni avvenuti noi racconteremo in poche parole.

Poche ore dopo la partenza del Guillois per la gola dei bisonti ove impegnar dovevasi la mischia contro gli inglesi, don Gregorio Peralta trasse in disparte donna Rosario e parlò a lungo con lei.

Quel colloquio impressionò vivamente la fanciulla: ella pianse più volte ascoltando il vegliardo che procurava invano consolarla. Si ritirò ripetendo con voce rotta dai singhiozzi:

Obbedirò a mio padre, ma ne morirò!

Don Gregorio l'aveva seguita degli occhi pensierosi.

— Mi sarei ingannato forse? mormorò; e la renderei forse disgraziata, credendo procurarle la felicità, col pregarla di obbedire all'ultima volontà del padre suo?

Società metallurgica.

Telegrafano da Savona alla Gazzetta Piemontese:

Savona, 9. Venne stipulato oggi l'atto costitutivo della Società Metallurgica per azioni, costituita dagli industriali Tardy e Beneck, dalla Banca Subalpina di Torino e da quella di Milano e di altri privati.

La Società avrà un capitale di sette milioni.

Furono testimoni all'atto costitutivo della Società l'on. Boselli e l'ing. Jacob.

La cittadina è lietissima per l'istituzione di questa Società che assicura lavoro agli operai e dà nuovo impulso all'industria cittadina.

Stasera ha luogo un banchetto per celebrare il lieto avvenimento.

Le riforme di Tajani.

Secondo la Tribuna il ministro Tajani ha preparato il decreto col quale viene abolito il commissariato dell'asse ecclesiastico che comprende i terreni paludosi di Portogruaro, San Donà, Dolo e Chioggia per una estensione di 40 mila ettari.

Con decreti di jeri, altri cinque funzionari applicati all'amministrazione centrale della giustizia furono da Tajani rimandati alle rispettive sedi.

Il guardasigilli ha ricevuto jeri la commissione per le promozioni dei magistrati. Il Ministro dichiarò che la conserverà, specialmente per l'esame dei titoli scientifici dei candidati degni di promozione, anzi proporrà che vengano determinate per legge le attribuzioni di questa giunta.

IL CHOLERA.

Parigi, 10. In seguito alla voce corsa che in una località del dipartimento dell'Aude, ove infierì l'anno scorso il cholera, si sono constatati casi di malattia simile al cholera, il Temps annunzia avere il prefetto di Toulouse dichiarato che nel dipartimento dell'Aude non avvenne alcun caso di cholera.

Madrid, 10. Ieri a Madrid 6 casi e 1 decesso. Nelle provincie 1336 casi, e 610 morti di cui 808 casi e 380 decessi nella provincia di Valenza.

Madrid, 10. Secondo la Gazzetta Ufficiale dal 20 maggio fino al 7 luglio vi furono nelle dieci provincie colpite dal cholera 28042 casi e 12347 decessi.

Per Madrid nello stesso periodo 190 casi e 113 decessi.

Aggressione.

Catania, 9. Nella scorsa notte una banda di malfattori aggredì a domicilio i coniugi Santangelo, pecoraio di Adernò, derubandoli di 2500 lire, in denaro, oggetti d'oro e biancheria.

Venne arrestato Antonio Tempia gravemente indiziato come autore della grassazione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Grosso incendio.

Londra, 10. Ad Aberystwith, nel principato di Gales, scoppiò il fuoco nel laboratorio del collegio universitario Wales. Sette uomini precipitarono dal pavimento del secondo piano fra le fiamme. Quattro furono estratti abbruciati e tre perirono. L'edificio rimasto quasi distrutto costava 8000 sterline.

La sera, un po' prima del tramonto del sole, Benito Ramirez giunse alla grotta in compagnia dei dieci meticcii. Erano riusciti a pigliare il capitano Kild e lo conducevano legato e stretto come una carota di tabacco.

Il bandito aveva opposto vigorosa resistenza, e con estrema difficoltà gli inseguitori riuscirono a impadronirsi di lui.

Don Gregorio trasmise ai meticcii l'ordine di Griffiths.

Verga era sfuggito a tutte le ricerche. Benito Ramirez chiese al Peralta il permesso di salutare la fanciulla.

Questa, avvertita, gli mosse incontro; ma ella era così pallida e disfatta, un sorriso così triste errava sulle sue labbra scolorate, che il cacciatore ne fu spaventato.

— Mio Dio! sciamò in vederla e slanciandosi verso di lei per sostenerla, fra le sue braccia, tanto pareva debole e vacillante; — mio Dio che avvenne dunque? Vi è forse toccata una nuova sciagura?

— Sì, una disgrazia! mormorò la fanciulla tentando rassicurare le lagrime.

— Dimenticarmi! Ottavio!

— Dimenticarvi! sciamò con forza il giovane. — Ma perché?

— È necessario, ella rispose; bisogna che ci separiamo per sempre.

E si abbandonò fra le braccia di Curumilla che la trasse dolcemente nella grotta.

— Che significa tutto questo? mormorava frattanto il giovane di Vargas; separarmi da lei? Ma è impossibile!

Qui c'è sotto qualche cosa e bisogna io giunga a saper tutto.

E voleva per forza rivedere donna Rosario, ma Curumilla lo tratteneva, incoraggiandolo con buone parole.

— Che mi dia coraggio! ripeteva af-

Inondazioni in Austria.

Leopold, 9. Il tempo si è rasserenato, in seguito a che le acque cominciarono a decrescere. In parecchie località il raccolto si considera come affatto perduto.

Cracovia, 9. La Vistola è in continua crescita. Sui punti più minacciati furono mandate squadre di sorveglianti del genio civile e militare, della polizia e dei pompieri. Molte case in vicinanza del fiume stanno già sott'acqua. La Rudawa, corso d'acqua che attraversa la città, è straripata; il sobborgo di Zwierzyniec è in parte allagato. Le famiglie abitanti sulle sponde del fiume dovettero sloggiare. Piove sempre: il pericolo va ognora crescendo.

Cracovia, 9. ore 4 pom. Il fiume minaccia di abbattere gli argini: sarebbe un vero disastro per la città. Furono mandate più compagnie di sorveglianti del genio e di carcerati per riparare i punti più minacciati. Le località di Rybaki, Demchniki ed altre sono sotto acqua. Da stamane il fiume è stazionario.

Temeswar, 10. I fiumi Temes e Bega, in seguito a ripetuti acquazzoni, sono straripati, allagando parecchie località. Il Temes è straripato presso Karanesebes, inondando duemila jugeri di terreno. Le acque si alzarono di un metro nella giornata di ieri.

Leopold, 10. La pioggia ha ripreso con brevi soste. Da molti distretti della Gallizia giungono tristi notizie. Anche i fiumi torrenti Raba, Bysinka e Kosiba sono straripati. L'inondazione si estende fino a Sulkowice. Numerose abitazioni e parecchi ponti danneggiati e crollati. Da Zakopone si annuncia telegraficamente che l'inondazione ha preso dimensioni estese: strade impraticabili, comunicazioni interrotte.

Cracovia, 10. La Vistola ieri nel pomeriggio crebbe ancora e raggiunse i tre metri e mezzo sopra zero. In molti punti straripata. Nei sobborghi però l'allagamento non produce finora danni considerevoli.

La località di Brzozon, Kopanka, Ochodza e Samborek sono sott'acqua. Presso Czernichow, dov'è posta la scuola di agricoltura, Wolowica, Mogila, Przeglazela e Wolice i campi sono allagati.

Budapest, 10. Nel pomeriggio di ieri, un nubifragio ha recato qui molti danni.

Le cantine e i pianoterra sono inondati. I tubi dei canali sono rotti.

Da parecchie case gli inquilini dovettero sloggiare.

Anche da Neupest annunciano gravi danni a cagione del temporale.

Altri gravi incendi.

Vienna, 10. Jeri, nelle ore pomeridiane, s'appendeva il fuoco alla fabbrica di carta in Schwanenstadt. Pel pronto accorrere dei pompieri non bruciò che il tetto e parte dei piani superiori.

Intorno alla mezzanotte, un altro incendio più grave si sviluppava nella stessa città. Andarono distrutte dieci case, fra cui l'ufficio delle imposte. Senza l'abnegazione insuperabile dei pompieri e militari, tutta la città sarebbe andata distrutta.

fannosamente il giovane lasciandosi cadere sur un mucchio di pelli. — Che mi dia coraggio! Ma non sapete che ho il cuore spezzato?

— La speranza è buona consigliera: tutto non è perduto, cercava di confortarlo l'indiano.

In quel mentre, Blue-Dewil, che da lungi aveva assistito a quella scena, si avvicinò a don Gregorio.

— Aveste torto, gli disse, di non consultar prima Valentino.

— Può essere! mormorò tristemente il vegliardo.

— Ed è così che amate donna Rosario? Non vedete che i due giovani si amano? Voi li uccidetevi!

Don Gregorio taceva.

— Valentino ama la rosa del deserto; egli non perdonerà alla testa grigia il male che le ha fatto, disse, Curumilla.

— Ma io voglio farla felice! proruppe con forza il vegliardo.

— Togliendola a colui che ella ama? fece ironicamente Blue-Dewil.

— Ma la volontà di suo padre?

— Suo padre non intendeva certamente di renderla infelice.

— Ebbene, non sarò io invero che l'ucciderò! disse don Gregorio.

E senza aggiungere sillaba corse alla grotta di donna Rosario.

Stette lunga pezza assente.

— Ebbene? gli domandò Blue-Dewil quando fu ritornato.

— Ella sta meglio di prima. Le ho detto di sperare.

— Meglio avete fatto a dirle niente del tutto; sarebbe ancora felice e tranquilla. Non ha dunque sofferto abbastanza?

— Confesso il mio torto, balbettò don Gregorio.

L'opinione di Wolseley sulla difesa dell'Egitto

Londra, 10. Fu pubblicata la corrispondenza relativa allo sgombero di Dongola.

Una lettera di Wolseley in data 26 giugno rispondendo al telegramma di Smith, protesta energicamente contro lo sgombero.

Soggiunge: Poiché non si potrà sgombrare l'Egitto prima di alcuni anni bisognerà presto o tardi combattere il Mahdi poichè i suoi partigiani penetreranno in Egitto, malgrado le forze che occuperanno la frontiera.

La spedizione su Kartum sarà facile nell'autunno e darebbe risultati certi.

Un telegramma di Shmith in data del 2 corr. dice:

Il governo non crede di contromandare gli ordini del precedente gabinetto, ma ordina nello stesso tempo di continuare la ferrovia del Nilo.

L. MONTICO gerente responsabile

ACQUE PUDIE

DI

ARTA - CARNIA

Provincia di Udine

Stazione ferroviaria — Stazione per la Carnia
Linea Pontebbana

stabilimenti ex Pellegrini e Grassi.

Il giorno 15 corrente mese si aprono questi rinomati antichi Stabilimenti, di cui è proprietario il sottoscritto.

Le ottime qualità dell'Acqua Pudia di Arta sono di già conosciutissime ed approvate dalla scienza medica.

L'analisi chimica praticata sul luogo dal prof. Ragazzini di Padova nel 1846 a cura della rappresentanza comunale d'allora, ebbe una piena conferma negli assaggi recentemente praticati dall'Istituto sperimentale di Udine.

Camera ammobiliata a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture proprie per gite di piacere, corse giornaliere da e per la vicina Stazione ferroviaria, il tutto a modesti prezzi.

La bellezza della valle, la mitezza del clima, la salubrità dell'aria pura, fresca e pur pregna di effluvi che emanano dai nostri boschi resinosi di cui si è il soggiorno di Arta.

Una compagnia filodrammatica che ebbe a rappresentare ne' vari e più rinomati alberghi d'Italia, darà (durante la stagione) pubblici trattamenti.

Lusingasi perciò il sottoscritto di vedersi onorato anche quest'anno da numeroso concorso, ammettendo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei signori accorrenti.

Arta 10 giugno 1885.

Il Proprietario Conduttore

P. GRASSI.

AVVISO.

D'affittarsi in Codroipo un locale ad uso osteria, con casa d'abitazione, situato in piazza al civ. n. 148.

Rivolgersi dal sig. Giovanni Pascual in Codroipo.

AVVISO.

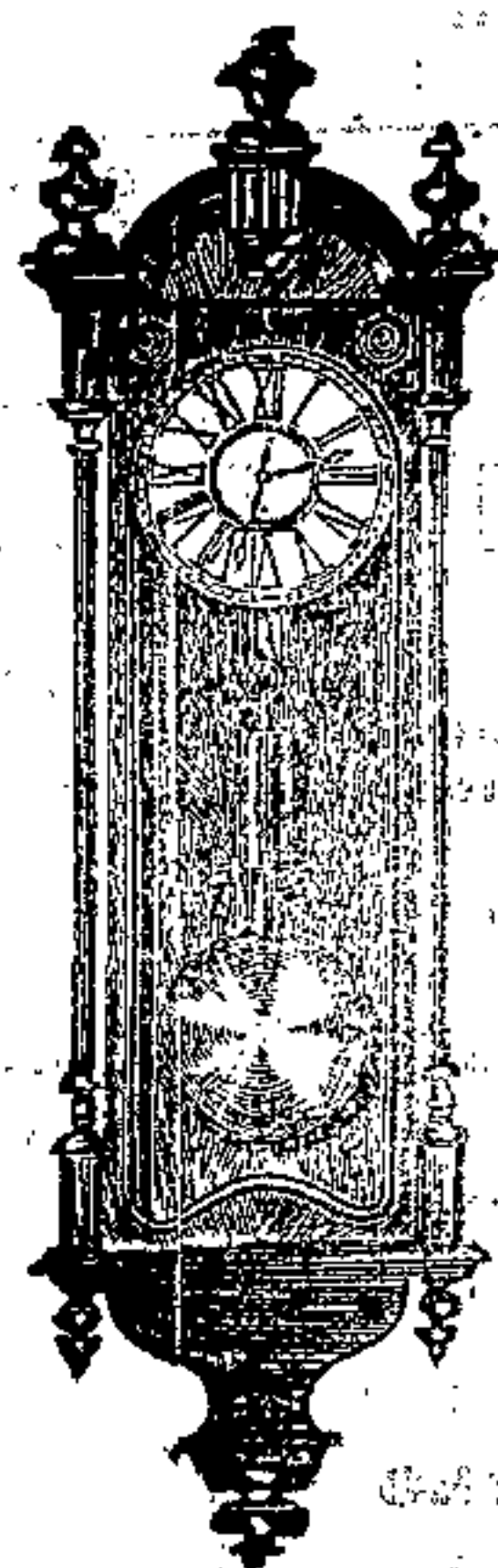
Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrici	» 100
Aratro all'Americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Frangliavena	» 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.
Fratelli Doria.

G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE



Presso lo stesso trovansi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori	da L. 25 a 40
Remontoir da caccia	» 15 a 25
Orologi da stanza di ogni qualità	» 10 a 100
Detti a sveglia	» 7 a 10

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro, e d'argento o ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Continuazione della 2ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

IL SIGNOR

BERNARDO TORTORA

rende noto:

che verso i primi del p. v. mese di Agosto, trasporterà l'officina in Via Mercaris dal N. 6, al N. 4, di detta Via colla nuova insegna

al Leone d'oro di S. Marco.

RACCOMANDASI

L'Erisontylon Zulin. Novissima specialità rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calcoli al fegato. — L. 1 al flac.

L'Elisir di Camomilla. Campi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficoltà digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Elisir di Camomilla. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premia Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini, Franceschi, Commessatti, Fabris, Alessi, Bosero e Sandri, Filippuzzi, Comelli, Luigi Biasoli, Marco Alessi, De Candido, farmacia al Redentore.

In Gemonia presso il farmacista Luigi Biliardi e presso le principali Farmacie e Drogherie

Leggete e provate!

Polvere Ivelle con la quale in poche ore si fabbrica 125 litri di eccellente Birra igienica, e conservativa, non inferiore alle Birre di Vienna, Chiavenna e Baviera, senz'apparecchi complicati, aplo un semplice barile.

Prodotto garantito di grande utilità per consumatori di Birra, perchè costa, tutto compreso, appena cent. 16 al litro.

Ogni Pacco viene accompagnato da una semplice spiegazione sul modo di operare.

Si spedisce franco a mezzo di Pacco Postale a chi invia Vaglia di L. 13 al Sig. Valentino Pettizzari di Socchieve (Carnia).

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da vendere grande quantità di vasi vinari in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Vini da vermouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da affittare e da vendere parte dei Loculi e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

AVVISO.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cudre da qualche ditta clandestina, Negli che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vegliardo e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9,

ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

NOVITA LA UNIVERSALE

NOVITA LA GIORNATA

macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanza per Case forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Billa nelle decimali ecc. ecc. Giuseppe Baldan.

LUIGI DEL GOS

Via POSCOLLE, N

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C. PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA	
VENEZIA 10.	49.30. Banconote italiane 49.10 a 49.30. Rendita austriaca in carta 82.85 a 83. Rendita italiana 95. a 94.18 in chiusa di Borsa a per fine mese Lire sterline 12.41 a 12.43
VIENNA 10.	Rendita in carta 82.95 Rendita in argento 83.70 detta in oro 109. Rendita di marzo 92.90. Azioni della Banca austro-ungarica 823, detto dello Stabilimento di Credito 285.30 Londra per 10 lire sterline 124.60. Argento Zecchini 5.89. Napoleoni d'oro 9.88. Banco germ. per 100 Marche Imp. 61.15. Lira Italiana 49.20.
TRIESTE 10.	Carte ferme e specialmente migliorate le Rendite austro-ungariche. Cambi sempre sostenuti
BERLINO 10.	Mobiliare 467.50 Austria- che 483. Lombardo 225. Italiane 96.25.
MILANO 11.	Rendita italiana 95.40. Serali 95.30. Marchi 1.24 1/2

MAL DI CUORE ED ASMA

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro

L'Antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti. — L. 3.50 la Bottiglia, rimessa anticipata.

Rivolgersi a C. Bozetti, Milano, Via Vivaio, 16.

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso, anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparati esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI & C. Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. In UDINE presso Comelli, Comessatti, Fabris.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA LAVORAZIONE
LETTI e MOBILI Sistema CAMBIAGGIO
IN FERRO VUOTO. Si spedisce CATALOGO
RICCA ESPOSIZIONE. DIETRO RICHIESTA
ENTRATA LIBERA. Scrittura ben chiara l'indirizzo.

DEPOSITO E VENDITA
all'ingrosso ed al minuto
GENERI
TAPPEZZIERI
e materassi
Crine, Corda,
Molle
e Cinghia

VERNICE SPECIALE
per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.
L'Articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fabbriche è raccomandato ai signori. Albergatori, Istituti e Stabilimenti, quali troveranno generi di salubrità, e a-tterza e puntuali. Non essendo poi il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far spese, si prega tener calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acquistando affine conoscere il PREGIO e NOVITÀ.

Pregasi non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

FIGURE TONICO - CORROBORANTE

da prendersi all'acqua ed al Sale, vivificante l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparati dai farmacisti Rosero e Sandri, con deposito alla Birreria dei signorificati Lorenzi, Udine.

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

E uscita la terza edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI

di

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ.

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminate involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SIN- GENI, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione Centrale, Milano.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11.4 ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. ant.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. ant.	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10 ant.
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. ant.	7.40 ant.
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 ant.	8.20 ant.

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. ant.
7.51 ant.	9.42 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. pom.	8.08 ant.
8.47 pom.	12.36 pom.	9. pom.	1.11 ant.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Rosero e Sandri, dietro il Duomo.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Kechler. Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

A prezzi convenientissimi CHE NON TEMONO CONCORRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO PERFETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

PER BUENOS - AYRES

2 luglio > REGINA MARGHERITA
18 > UMBERTO
2 agosto > PERSFO

Le Società accettano merci e passeggeri per porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - CAUDERA PARICA - GALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION - Partenza il 10 e 15 di ogni mese.

Dirigete per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigete in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli

AI SIGNORI BACHICULTORI.

LA CASA N. LAVAL & C. DI MILANO

Via Brera, N. 18.

Avvia la numerosa Clientela di avere aperta la vendita del Seme Cellulare Selezionato a bozzolo giallo e bianco dei Pirenei e giallo Vero - Librai MARCA DARBOUSSE.

Prezzo di L. 16 ogni 100 deposizioni Cellulari con Annessa farfalla.

14 Pacchia di 28 grammi per seme cellulare in scatole.

Anticipazione di lire 2 per Pacchia o 100 Cellule, saldo alla consegna.

Sconto per ordini passati entro il 15 agosto prossimo, venturo.

Ibernazione gratuita.

Milano, 30 giugno 1885.

FILIALI

TORINO

Via Bellezia
n. 17

ANCONA

Piazza
Plebiscito

SONDRIO

Piazza

FILIALI

MILANO

Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Del Verme.

UDINE

Via Aquileja
n. 33

PORDENONE

Via
Vittorio Emanuele